



## Cos'è City Nature Challenge e perché CNC 2023 Roma?

In occasione della prima Giornata della Citizen Science (Scienza dei Cittadini), nel 2016 l'Accademia delle scienze della California e il Museo di storia naturale della contea di Los Angeles idearono una sfida tra città basata sull'osservazione della biodiversità urbana, **City Nature Challenge (CNC)**: un modo divertente per capitalizzare l'amichevole rivalità delle loro città organizzando un evento ad alto contenuto didattico e educativo di Citizen science.

La biodiversità è la varietà della vita in una determinata area, cioè piante, animali e tutti gli altri organismi viventi che interagiscono in un ecosistema. A volte, banalmente, la biodiversità viene percepita come qualcosa che è associato alle zone rurali, dove è più facile osservare le varie specie di piante e animali. Ma è importante ricordare che la biodiversità esiste anche nelle città e in altre aree urbane mantenendo il suo ruolo chiave nei servizi ecosistemici e contribuendo largamente alla percezione di benessere da parte dei cittadini nonché alla loro salute mentale e fisica.

Sappiamo tutti, purtroppo, che la biodiversità è in generale declino principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. Nonostante questo, dato sia oggi largamente consolidato sulla base di centinaia di studi e ricerche, la dimensione effettiva del declino della biodiversità nei vari habitat ed ecosistemi non è ben conosciuta né facilmente monitorabile: i ricercatori e gli operatori professionali sono troppo pochi e le risorse allocate ancora insufficienti.

Inoltre, un dato allarmante è che all'estinzione di migliaia di specie è collegata anche una preoccupante diminuzione del numero di tassonomi, cioè gli specialisti in grado di riconoscere e classificare le specie. In anni recenti infatti, la sistematica biologica è

stata una disciplina accademicamente svantaggiata rispetto all'emergere di nuove discipline.

Una parziale soluzione al problema delle risorse umane insufficienti per monitorare la biodiversità può venire proprio dalla Citizen science, cioè la scienza partecipata, una realtà in piena crescita che coinvolge volontari e scienziati in attività di ricerca collaborativa per generare nuova conoscenza basata su evidenze scientifiche, dal valore scientifico, sociale, educativo e di indirizzo per le politiche ambientali.

**L'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL** da diversi anni sostiene lo sviluppo della Citizen Science in Italia. Nel 2017 ha organizzato il primo convegno nazionale di Citizen Science presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma e ha promosso, insieme al Gruppo italiano di Citizen Science lo sviluppo di una strategia nazionale per questa disciplina con due incontri nel 2018 e 2019. Proprio lo scorso febbraio è stata istituita l'Associazione Italiana di Citizen Science, con sede a Grosseto presso il Museo di Storia Naturale della Maremma.

In particolare, sul tema della biodiversità la Citizen science è già particolarmente attiva producendo risultati utili in centinaia di progetti già conclusi o in atto, e tra queste iniziative si colloca l'evento annuale di City Nature Challenge con la piattaforma di riferimento iNaturalist, che ha ospitato e ospiterà i risultati e le osservazioni dell'evento.

La prima CNC, nel 2016, fu una competizione di otto giorni tra Los Angeles e San Francisco, che ha coinvolto residenti e visitatori nella osservazione e documentazione della natura per comprendere meglio la biodiversità urbana. Furono effettuate oltre 20.000 osservazioni da più di 1000 persone durante la settimana, con il censimento di circa 1600 specie in ciascuna località, incluse nuove segnalazioni per entrambe le aree. Durante la CNC 2016, l'entusiasmo e l'interesse dei partecipanti ma anche da parte degli 'spettatori' esterni, convinse gli organizzatori ad estendere la competizione.

Nel 2017 la CNC è diventato un evento nazionale negli USA e dal 2018 è di fatto un evento internazionale! In quell'anno parteciparono 68 città da varie parti del mondo tra cui due italiane: Padova e Roma.

Nelle edizioni successive della CNC il numero di concorrenti è andato aumentando considerevolmente tanto che nel 2022 hanno partecipato ben 445 città di 47 paesi in tutti i continenti, con una importante adesione di città europee e italiane, ma con la biasimevole assenza della città di Roma, la città più verde in Europa.

Lo scorso anno si raggiunse il numero record di 67.220 partecipanti con 1.694.877 osservazioni relative a 50.176 specie osservate: un numero eccezionale e

ragguardevole tenendo conto che si tratta soprattutto di specie rappresentative della biodiversità urbana!

Tra le capitali europee coinvolte vediamo Atene, Berlino, Copenaghen, Edimburgo, Londra, Lussemburgo, Madrid, Parigi, Praga, Vienna, Zagabria. La vittoria è andata a La Paz, Bolivia, una delle tante città dell'America latina in competizione.

Roma è circondata da un vasto territorio di aree naturali molte delle quali oggetto di misure di conservazione e tutela della biodiversità. **L'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL** ha promosso la partecipazione della città all'evento **City Nature Challenge 2023** coinvolgendo numerose istituzioni e associazioni operanti sul territorio.

Ad oggi i partners associati comprendono: Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Network Nazionale della Biodiversità (ISPRA), CREA, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Roma Natura, National Biodiversity Future Centre, LifeWatch Italia, Legambiente, WWF, Lipu, Federparchi, CURSA, Sapienza Università di Roma, Orto Botanico, Dipartimento di Biologia dell'Università Tor Vergata, Università di Roma Tre, Associazione Citizen science Italia, Società Italiana di Biogeografia, Associazione Lepidotterologica Italiana, Società Entomologica Italiana, Associazione Romana di Entomologia, Società Romana di Scienze Naturali, Circolo Speleologico Romano, Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN), Fondazione Bioparco di Roma, Museo Civico di Zoologia, Parco dell'Appia Antica, Parco di Veio, Riserva Naturale Tevere Farfa, Museo del Fiume-Comune di Nazzano, Parco dei Castelli Romani, Parco naturale regionale Bracciano e Martignano, Riserva Naturale Regionale di Monterano, Parco Naturale Regionale Monti Lucretili, Riserva Naturale Monti Simbruini.

**Le competizioni CNC si svolgono negli stessi giorni contemporaneamente in tutto il mondo, nel 2023 il periodo previsto è 28 aprile-1° maggio.** Entro i confini territoriali individuati per ciascuna città partecipante, i singoli cittadini o i gruppi organizzati in blioblitz effettuano le osservazioni di qualsiasi specie in natura (non sono ammessi animali domestici, animali in cattività e piante coltivate) che vengono documentate attraverso foto o audio-registrazioni georiferite tramite la piattaforma iNaturalist (accessibile gratuitamente come App o su computer).

iNaturalist raccoglie quotidianamente le segnalazioni da parte di qualsiasi utente registrato. All'interno di iNaturalist si possono creare appositi progetti come raccoglitori di osservazioni e, a tal fine, è già disponibile il progetto **City Nature**

**Challenge 2023 Roma** per le osservazioni che saranno effettuate sull'intero territorio della Città metropolitana di Roma Capitale nel periodo 28 aprile-1° maggio.

Si tratta di una occasione particolarmente importante di coinvolgimento della cittadinanza, delle famiglie e dei giovani per far comprendere il significato e il valore della biodiversità negli ecosistemi urbani e non solo.

L'ampia disponibilità di aree verdi cittadine come ville, siti Natura 2000, parchi e riserve naturali, rende Roma un candidato ideale per questa importante competizione internazionale.

Nella mappa interattiva messa a disposizione dagli organizzatori [City Nature Challenge 2023 Roma - Google My Map](#) sono via via identificati siti di raduno dei cittadini, che sono programmati dalle varie istituzioni, parchi, associazioni che partecipano al progetto. Alcuni sono bioblitz organizzati che richiedono una iscrizione preventiva.

Poiché la City Nature Challenge riguarda la documentazione della natura specialmente nelle aree urbane dove vivono le persone, si raccomanda anche la partecipazione individuale, fotografando la natura in autonomia.

È importante sottolineare che la CNC prevede la segnalazione di piante e animali selvatici escludendo quindi le piante coltivate e gli animali domestici o in cattività ma includendo le specie alloctone. Così, ad esempio, tra i numerosi enti organizzatori di *bioblitz* dove figurano anche l'Orto Botanico di Roma Sapienza e il Bioparco, le osservazioni suggerite per la CNC saranno soltanto quelle di specie animali e vegetali selvatiche.

Con i numerosi partner istituzionali e scientifici che hanno aderito al progetto lanciato dall'Accademia delle Scienze su Roma si è cercato di massimizzare la ricerca di specie diverse ricercando la più ampia possibile varietà di habitat terrestri e acquatici.

Di conseguenza, oltre ai parchi cittadini, sono state considerate le opportunità offerte da ambienti lagunari costieri, come la riserva naturale di Torre Flavia, o quelli squisitamente marini coinvolgendo team di subacquei per fotografare fauna marina nell'area protetta delle secche di Tor Paterno. Non saranno trascurate le specie di pesci e crostacei oggetto della piccola pesca di Civitavecchia ed Anzio. Gli habitat delle acque interne saranno rappresentati dal lago di Bracciano e dalla riserva naturale di Tevere Farfa. Per gli ecosistemi terrestri saranno coinvolte zone a vegetazione tipicamente mediterranea come la riserva presidenziale di Castelporziano, o le oasi LIPU di Ostia e Castel di Guido, gli ambienti collinari ben rappresentati dalla riserva di monte Catillo e dal monte Soratte, fino ad ambienti montani presenti dentro i confini

della città metropolitana di Roma come quelli inclusi nei parchi dei monti Lucretili e Simbruini. Non mancheranno infine gli habitat ipogei per la ricerca di specie troglodile nelle grotte naturali e le innumerevoli cavità artificiali presenti sul territorio.

Una varietà di postazioni geografiche suggerite per una partecipazione competitiva di Roma a questo grande evento di Citizen science.

La CNC 2023 si svolgerà in 2 parti:

28 aprile – 1° maggio 2023 quando occorrerà impegnarsi a fotografare piante e animali selvatici;

2 maggio – 7 maggio 2023 quando si terranno le sedute per la identificazione di ciò che è stato trovato. A tal fine sarà cura dell'Accademia e dei partner scientifici, allestire seminari e sedute online dirette alla validazione tassonomica delle osservazioni svolte entro il 1° maggio.

I risultati generali saranno annunciati lunedì 8 maggio 2023.

### **Link utili**

Progetto City Nature Challenge 2023 Roma su iNaturalist

[City Nature Challenge 2023: Roma, Italy · iNaturalist](#)



Mappa interattiva delle campagne di osservazione programmate (*in fieri*)

[City Nature Challenge 2023 Roma - Google My Maps](#)

Pagina web dell'Accademia dei XL dedicata all'evento

[City Nature Challenge 2023 Roma – Accademia XL](#)